Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 14 / 2021

13.04.2021

Una riunione del gruppo internazionale di coordinazione e una riunione d'apostoli hanno caratterizzato lo svolgimento della settimana scorsa. Ancora una volta, queste riunioni erano possibili tramite Zoom. Il sommoapostolo si è spostato a Zurigo proprio per la riunione di coordinazione e altri colloqui, pertanto ho potuto vederlo personalmente.



Come preparazione per il fine settimana, l'apostolo Camenzind ed io ci siamo trovati giovedì all'aeroporto di Zurigo per effettuare il test cornoa obbligatorio.

Venerdì a mezzogiorno, grandemente riconoscenti, era giunto il momento di partire verso il sud della Spagna in direzione di Malaga. Il primo viaggio in Spagna dopo più di un anno. Diversi documenti, come conferma di viaggio e missione, sono ora obbligatori e fanno parte dell'equipaggiamento standard per poter addirittura viaggiare.

Dopo il saluto di benvenuto all'aeroporto, siamo partiti verso Siviglia insieme al vescovo Olmedo e all'anziano di distretto Alganza. Verso le 15.30 ci siamo fermati per fare uno spuntino. Durante il viaggio, nell'auto il termometro è salito fino a 27 gradi, quasi estate qui a Siviglia! In estate la temperatura sale fino a 45 gradi ed è cosa normale. La sacristia all'albergo è stata usata come luogo per cambiare i vestiti. L'orologio segnava le 19.00, i fratelli e le sorelle si erano avviati per assistere al servizio divino. Una riconoscenza incommensurabile ci ha presi tutti e l'intensità del vissuto ha fatto dimenticare per un momento tutte le preoccupazioni ed i malesseri. Tutto è stato preparato con molto amore e impegno, l'ornamento dell'altare era lo specchio della gioia festiva. Ancora una volta, il testo dell'inno: "il Salvatore si occupa di noi" si è avverato.

Dopo un nuovo cambio di vestiti ed un breve rifocillamento, siamo partiti verso Granada, a 250 km di distanza. Abbiamo approfittato del viaggio per buoni colloqui. Alle 01.30 la giornata si è terminata.

Il sabato era riservato per altri colloqui e visite, dopodichè ha avuto luogo un servizio divino nella comunità di Granada. Purtroppo anche qui non tutti i fratelli e le sorelle hanno potuto prendere parte al servizio divino a causa delle restrizioni. Un gruppo di archi ha creato molta gioia con i suoi contributi. L'ornamento floreale dell'altare era a forma di cuore. In questo servizio divino, un giovane ha ricevuto il dono dello Spirito Santo. Consapevoli che nessun servizio divino è cosa ovvia, abbiamo potuto vivere nuovamente questa festa.

Ancora una volta, abbiamo preso commiato e abbiamo pernottato a Malaga, a 125 chilometri di distanza.

Il sole ci ha accompagnati in un cielo sprovvisto di nuvole anche questa domenica mattina in viaggio verso Fuengirola. La riconoscenza che questo viaggio si è potuto fare era visibile anche nei visi dei fratelli e delle sorelle della comunità. Non solo la sala era ben decorata con amore, ma soprattutto i cuori erano aperti per vivere la comunione con Dio. Tramite l'operare dello Spirito Santo, l'anima ha potuto vivere una festa. In questo servizio divino, un bambino ed un adulto sono diventati figli di Dio attraverso la ricezione del dono dello Spirito Santo. Commossi e, quale comunità, abbiamo vissuto direttamente il sacramento del Battesimo di Spirito. La dispensazione della Santa Cena per i defunti ha creato un forte collegamento verso l'aldilà.

Il volo di ritorno nel primo pomeriggio ci ha costretti a prendere di nuovo commiato; un abbraccio virtuale doveva essere sufficiente. Nonostante la distanza siamo collegati con il cuore. Hasta la vista, hasta pronto!














